



<p align="center"><b>DOM 26 MARZO 2017</b> <b>IV DOMENICA DI QUARESIMA</b></p> <p align="center"><b>GIARE DOGALETTO</b></p>	<p><b>7.00</b> † BERTOCCO FERDINANDO, LUIGI, NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA</p> <p><b>9.00</b> † RAMPIN ANTONIO e MINOTTO ALESSANDRO † BORDIGNON ALESSANDRO † ZUIN ANTONIA, ANTONIO e GINO † LONGO GINO</p> <p><b>10.30</b> <i>pro populo</i> † DALL'ARMI GIUSEPPE, GOTTARDI GINO e BENVENUTA † SANTE ed ELENA MASON † BARBIERO OLINDO † FERRO ELEONORA e FAMIGLIA DITTADI</p> <p><b>17.30</b> <b>SANTO ROSARIO PER MASATO LELLA</b></p> <p><b>18.00</b> † LIVIERO BRUNO e GENITORI</p>	<p align="center"><b>CAMBIO DELL'ORA</b> Questa domenica 26 marzo, torna l'ora legale. Portare avanti di un'ora le lancette dell'orologio.</p> <p align="center"><b>Pranzo preparato dai nostri giovani per il sostegno dei Campi Scuola</b></p>
	<p><b>10.00</b> † <i>per le anime</i></p> <p><b>11.00</b> † MONTECCHIO GIORGIO, LIBERA, POLICARPO e TIZIANO † FAMIGLIA GRASSELLI e TUTTI I DEFUNTI DI DOGALETTO † MASO LUIGI, CESARE e QUINTO DORINO</p>	
<p align="center"><b>LUN 27</b></p>	<p><b>8.00</b> † <i>per le anime</i></p> <p><b>15.00</b> <b>FUNERALE † MASATO LELLA</b></p> <p><b>17.30</b> † CELESTE SERAFINI † GASPARINI PIETRO, ORFEO e CORRO' MARCELLA</p>	<p><b>20.30</b> <b>INCONTRO GENITORI PRIMA COMUNIONE</b></p>
<p align="center"><b>MAR 28</b></p>	<p><b>8.00</b> † MARIETTA AVENA</p>	<p><b>20.45</b> <b>CORSO PASTORALE PER CATECHISTI DEL VICARIATO</b></p>
<p align="center"><b>MER 29</b></p>	<p><b>8.00</b> † MARCEDES e CELESTE CREMA</p>	<p><b>20.30</b> <b>INCONTRO GENITORI PRIMA CONFESSIONE</b></p>
<p align="center"><b>GIO 30</b></p>	<p><b>8.00</b> † PALADINO SANTORO</p>	<p><b>20.30</b> <b>PROIEZIONE FILM "LA PASSIONE DI CRISTO" DI GILBSON</b></p>
<p align="center"><b>VEN 31 ASTINENZA</b></p>	<p><b>8.00</b> † <i>per le anime</i></p> <p><b>15.00</b> <b>VIA CRUCIS</b></p> <p><b>18.30</b> † SEBASTIANO DIDIO † SALVIATO MARIO</p>	<p><b>14.30</b> <b>CATECHISMO 4ª ELEM.</b> <b>17.00</b> <b>CATECHISMO 5ª ELEM.</b> <b>17.00</b> <b>CATECHISMO 1ª MEDIA</b> <b>17.00</b> <b>CATECHISMO 2ª MEDIA</b></p>
<p align="center"><b>SAB 1° APRILE</b></p> <p align="center"><b>PORTO</b></p>	<p><b>8.00</b> † <i>per le anime</i></p> <p><b>16.00 - 18.00</b> <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b></p> <p><b>18.30</b> † LEONCIN ILARIO e AMALIA † TONIOLO GUERRINO e POLATO ADELE † FECCHIO LUCIA, MARCO, ATTILIO, ADELE e ITALO † ZEMIGNAN FRANCO e BETTIO GIOVANNA † FINESSI MASSIMO, NONNE e ZII † BIANCO PASQUALE, GIUSEPPINA e MARIA † CANOVA GIOVANNI, SILVANA, EMMA, ANTONIETTA, SILVANO e RENZO</p>	<p><b>9.30</b> <b>CATECHISMO 4ª ELEM.</b> <b>14.30</b> <b>CATECHISMO 1ª ELEM.</b> <b>17.00</b> <b>CATECHISMO 3ª ELEM.</b> <b>17.00</b> <b>CATECHISMO 5ª ELEM.</b> <b>17.00</b> <b>CATECHISMO 1ª MEDIA</b> <b>17.00</b> <b>CATECHISMO 2ª MEDIA</b></p> <p><b>14.30</b> <b>CONFESSIONI</b></p>
	<p><b>17.30</b> † SEGATO ALBERTO, GILBERTO e VALENTINA</p>	<p><b>17.00</b> <b>VIA CRUCIS</b></p>
<p align="center"><b>DOM 2 APRILE 2017</b> <b>V DOMENICA DI QUARESIMA</b></p> <p align="center"><b>GIARE DOGALETTO</b></p>	<p><b>7.00</b> <i>pro populo</i></p> <p><b>9.00</b> † TREVISANELLO COSTANTE e FIGLIO ERMANNINO</p> <p><b>10.30</b> † ZORZETTO COSTANTE, GENITORI, FRATELLI e GIANNI † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA</p> <p><b>18.00</b> † SIMIONATO ANTONIO e GENITORI † BRUSEGAN PRIMO e IOLANDA, SALVIATO LUIGI e D'ARCISA † SUMAN VALTER e ANGELA</p> <p><b>10.00</b> † NALETTO EMILIO, MARIA, OLINDO e MARIA</p> <p><b>11.00</b> † <i>per le anime</i></p>	<p align="center"><b>Ore 15.00</b> <b>PRIME CONFESSIONI</b></p> <p align="center"><b>VENDITA UOVA DI PASQUA</b></p>

**Dal primo libro di Samuele**

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

*Parola di Dio*      **Rendiamo grazie a Dio**  
**SALMO RESPONSORIALE SAL 22**

**Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia. *R/.*

Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.  
Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza. *R/.*

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca. *R/.*

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella  
casa del Signore per lunghi giorni. *R/.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.**

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da coloro che disobbediscono a Dio è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

*Parola di Dio*      **Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO AL VANGELO**

**Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!**  
Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.  
**Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

**VANGELO Gv 9,1-41**

✠ **Dal Vangelo secondo Giovanni**  
**A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Ge-

sù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». **Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio!**

Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». **Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».**

*Parola del Signore*

**Lode a te, o Cristo**

## «TU CREDI NEL FIGLIO DELL'UOMO?»

*L'uomo è cieco, ma Dio ci vede benissimo. Nel nostro cammino di desertificazione Dio ribalta le prospettive: quelli che credono di essere degli illuminati sono avvolti nella tenebra, chi - come il cieco nato - è corroso dai sensi di colpa e dalla malattia, diviene discepolo perché oggetto della grazia di Dio.*

La cecità del personaggio di oggi è la nostra cecità, la nostra incapacità nel credere, la nostra fatica a fidarci di Dio. Al tempo di Gesù, malgrado secoli di riflessione sulla sofferenza (Giobbe insegna), molti erano convinti che la malattia fosse una punizione divina. Ragionamento corretto e implacabile: se sgarri Dio ti punisce con la malattia, se nasci malato hanno peccato i tuoi e Dio ti punisce attraverso i figli. Ragionamento ineccepibile, ma Dio ne esce malino! Oggi, grazie a Dio, nessuna più pensa

queste cose orribili (ah! ah!). Gesù scardina quest'opinione: il punito, il maledetto diventa discepolo, la cecità non è più limite ma apertura ad una dimensione più profonda, più luminosa della realtà stessa. L'abbandonato, il reietto giudicato (i malati non suscitavano compassione, se l'erano cercata!) è salvato, guarito, illuminato. Anche noi discepoli siamo chiamati a superare la cecità, ad essere accesi e illuminati dalla Parola che ci svela a noi stessi. L'uomo, così bravo a scoprire e usare le leggi della natura e del cosmo, ancora si vive come un Mistero irrisolto, si percepisce con profondità vertiginosa, non sa darsi risposta. Manchiamo di coscienza di noi stessi. Pur conoscendoci, non riusciamo a sondare tutti gli aspetti della nostra vita, del nostro carattere; Dio, allora, ci rivela a noi stessi. Con il dono della fede, Dio ci illumina la vita e diventiamo discepoli.

## «Convertirsi un tantino ogni giorno»

«Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo» (LC 13,3). Queste parole di Gesù sono rivolte anche a noi, Infatti, non dobbiamo illuderci di sentirci a posto né pensare di essere dei buoni cristiani solo perché andiamo a Messa alla Domenica e non facciamo del male a nessuno. Chi crede in Gesù e ha scelto di seguirlo, deve Vivere in costante atteggiamento di conversione. «Il cristiano - scriveva Graham Greene - è un uomo che deve convertirsi ogni giorno». Tutti abbiamo bisogno di convertirci. Si tratta di «progredire un tantino ogni giorno» come scriveva, nei suoi appunti, il giovane seminarista della Società San Paolo, il venerabile Maggiorino Vigolungo. L'esperienza della vita cristiana ci dice che più ci avviciniamo a Dio, più sentiamo il bisogno di purificarci. I santi chiedevano spesso a Dio il dono della conversione, Giovanni XXIII, pochi giorni prima di morire scrisse nel diario, Il Giornale dell'anima; «Debbo prendere sul serio la necessità della mia conversione».

**Preghiamo:** Riconosco, Signore, di esser assetato di bellezza. Guardo il tramonto dorato, il volto di un bambino, di una giovane e ne resto incantato; fotografo la luna in una notte serena e gioisco; mi ritrovo a contemplare il tuo Volto nell'immagine della misericordia e una profonda pace scende nel mio cuore. Con Sant'Agostino dichiaro: Tu ci hai fatti per Te, o sovrana Bellezza, e il nostro cuore non trova pace finché non si immerge e riposa in Te! Aiutaci, o Gesù, a contemplare con purezza il creato, lasciandoci sedurre solo da Te che sei l'Amore. Amen

## VENERDÌ DIGIUNIAMO



Suggeriamo a tutta la Comunità di dedicare la pausa pranzo e/o cena al digiuno e alla preghiera durante questi venerdì di Quaresima e devolvere il risparmio alla raccolta "Un pane per amor di Dio", che andrà a sostenere le situazioni più povere del mondo dove operano tanti nostri fratelli e sorelle missionari.

«Vedi dunque cosa fa il digiuno! Guarisce le malattie, libera il corpo dalle sostanze superflue, scaccia gli spiriti maligni, espelle i cattivi pensieri, dà allo spirito una grande chiarezza, purifica il cuore, spiritualizza il corpo, in una parola fa accedere l'uomo dinanzi al trono di Dio... Grande forza è il digiuno, e porta grandi vittorie!» **ATANASIO**

### CONFEZIONE/DISTRIBUZIONE ULIVI

Dovrebbe essere un orgoglio per la Comunità portare l'augurio pasquale, in ogni famiglia, con il segno dell'ulivo. Chi è disponibile è pregato di presentarsi in Patronato nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì prossimi per confezionare i sacchetti da consegnare a tutte le famiglie della Parrocchia.

### CAMBIO DELL'ORA

**La S. Messa della domenica è alle ore 18.00 mentre quella dei giorni feriali rimane sempre alle ore 17.30.**



### UOVA DI PASQUA

Domenica 2 aprile, un gruppo di volontari dell'Associazione Italiana contro le Leucemie, i Linfomi e il Mieloma, venderà sul sagrato del nostro Duomo, le uova di Pasqua.

## VERSO LA PASQUA

La Pasqua si avvicina sempre più ed è importante che ci trovi preparati. Vogliamo entrare nel clima della Passione anche attraverso la visione di un film: "La Passione di Cristo" di Gilbson che sarà proiettato in patronato **giovedì 30 marzo alle ore 20.30**. La durata del film è di circa 2 ore. I genitori possono portare anche i loro figli sapendo però che i bambini possono avere qualche problema per la durezza delle immagini. Anche questo ci aiuti a capire quanto siamo costati e quanto è grande l'amore di Dio per noi.

### PASQUA EBRAICA

Anche quest'anno, **giovedì 6 aprile**, alle ore 19.30, sarà celebrata presso il nostro Patronato la Pasqua Ebraica che ci aiuterà ad entrare nel clima della Pasqua ormai vicina. Le persone che desiderano partecipare alla cena Ebraica, sono pregate di dare l'adesione **entro domenica 2 aprile**, rivolgendosi a don Luigi.